

Responsabile marketing Dallo scorso anno è entrato nello staff del Livorno

Laudicino: «Mi auguro che lo Spezia non vinca domani al 'Picchi' ma si aggiudichi tutte le altre»

Marco Magi

■ La Spezia

UN EMOZIONE forte in Livorno-Spezia per Maurizio Laudicino, spezzino, che dallo scorso anno è il responsabile marketing della società toscana. Dopo la promozione dalla Lega pro degli amaranto di Spinelli, ci aveva confidato di augurare il meglio per entrambi i club in questo nuovo campionato, col cuore diviso a metà. È ora... Un inizio deludente quello del Livorno?

«Non sta andando bene per vari motivi - afferma Laudicino -. L'allenatore è nuovo, così come l'ottanta per cento degli elementi, dunque raggiungere l'affiatamento e fissare gli schemi diventa più laborioso. Comunque i risultati ci hanno penalizzato davvero, perché al di là della brutta gara col Lecce, fra pali, traverse, rigori sbagliati e tanta sfortuna, ci meriteremmo sicuramente qualche punto in più. Comunque siamo una neopromossa e abbiamo valori da metà classifica».

E lo Spezia come lo vede?

«Sono stato ospite di Lorenzo Ferretti, mio omologo nella società di Volpi, per la partita casalinga col Brescia e ho notato una formazione interessante, con ottime individualità guidate da un allenatore esperto. Sarà dura spuntarla contro un team, come quello ligure, accreditato per i playoff».

Cosa potrebbe avere in più il Livorno dello Spezia?

«In Serie B, tolti Verona, Crotone e Palermo che hanno diversi giocatori da A, le altre si equivalgono praticamente tutte e quindi spesso sono gli episodi a fare la differenza, così come qualche decisione arbitrale. Spero che il Livorno riesca a mettere in campo tutta la voglia che ha di fare punti, una cattiveria agonistica decisiva, perché in caso contrario potrebbero sorgere problemi psicologici. Lo Spezia non ha mai fatto punti in trasferta? Mi auguro che non inizi proprio ora al Picchi, ma che vinca tutte le prossime».

Veniamo al suo lavoro. Cosa ha portato di nuovo a Livorno?

«Intanto un accordo con la scuola e l'azienda dei trasporti toscana per mettere su tutti i bus di linea, le immagini della curva amaranto e di tutti i protagonisti della squadra. Poi, per favorire il ricambio generazionale necessario, portiamo i bambini gratuitamente allo stadio, gli offriamo la merenda, e i calciatori li vanno a trovare durante la settimana in classe. Nelle città come Livorno e Spezia, dove la maggior parte della gente tifa Juventus, Inter e Milan, dobbiamo riuscire a fare divenire i club cittadini, l'interesse primario».

A Spezia un calo degli abbonamenti. A Livorno?

«Dopo il +25 per cento dello scorso anno, dopo 8 anni di segno 'meno', siamo saliti ancora dell'8%, anche se si poteva fare meglio. Considerando la crisi e una politica dei prezzi particolare, possiamo ritenere soddisfatti. Poi, c'è anche da considerare gli orari impossibili a cui si gioca. Giusto per Livorno-Spezia, alla domenica pomeriggio, si può tornare a parlare di calcio vero».

RESPONSABILE MARKETING

Lo spezzino Maurizio Laudicino ha il cuore diviso fra la sua città e quella labronica dove lavora



Il suo futuro?

«La notizia più saliente che mi riguarda è che dal 18 al 21 ottobre, sarò in Irlanda ospite della società Shamrock Rovers. Il calcio irlandese vanta la maggior vicinanza tra pubblico e squadra. Con umiltà cercherò di capire le dinamiche del modello anglosassone, per riuscire a portare sempre più famiglie allo stadio, un luogo dove divertirsi in compagnia».